

Shona Illingworth

Daniela Kostova

Adrian Paci

a cura di Lino Baldini

**Inaugurazione: giovedì 4 ottobre ore 18**

Dal 4 al 6 ottobre 2001

dal martedì al sabato dalle 15.00 - 19.00

Shona Illingworth (vive e lavora a Londra)

Walking on letters, 2000

Installazione video, DVD; 8 minuti

L'installazione video ritrae un uomo che ha trascorso un lungo periodo di tempo in prigione. Col susseguirsi delle immagini, egli descrive gli aspetti materiali della sua cella traendoli dalla memoria con un'ossessiva aggiunta di dettagli ad ogni cambiamento. La voce del protagonista è soffocata e, mentre i diversi livelli di suono si accumulano, la descrizione diventa sempre più frammentaria, permettendo soltanto a isolati dettagli di emergere. Diventa quindi necessario leggere le labbra per potere seguire il racconto. La voce unisce le dimensioni fisiche e psicologiche dello spazio descritto.

S'intravedono coperte rivoltate, lettere e altri oggetti sparsi sul pavimento, che creano un terreno nuovo e imprevedibile su cui camminare. L'uomo, avvolto nell'oscurità, si convince che con il tempo e con la concentrazione può con i piedi "leggere" le lettere nel buio e percepire da chi sono state scritte. La cella è uno spazio persistente e opprimente; il sottile frammento di spazio tra la pianta dei piedi e i fogli al suolo diventa una liberazione temporanea. L'unica superficie fisica dello spazio visibile nel video è il pavimento.

L'opera studia a fondo la relazione tra vedere e sentire, fino a cambiare il punto di vista tra lo spazio interno della psiche e il mondo esterno della realtà fisica, concentrandosi sui punti in cui il suono e l'immagine passano tra i due. Nelle sequenze di lettura labiale, per esempio, il suono è codificato attraverso l'immagine e si riproduce come una voce interiore nella mente di colui che guarda.